



LA FORMAZIONE DOPO LE SUPERIORI

Al via le selezioni per i sei corsi Its I diplomati contesi dalle imprese

Oltre il 90 per cento dei "super periti" trova subito lavoro. Al Bronx l'università: un piano per gli alloggi

Enri Lisetto

Le avanguardie delle nuove imprese – per dirla con le parole del presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti – si creano negli istituti tecnici superiori. L'Its Academy di Pordenone ieri

ha presentato, in vista delle selezioni della prossima settimana, l'offerta formativa biennale 2023-25.

Si tratta di sei corsi biennali full time – già presentati agli studenti del Kennedy – che approfondiscono l'intelligenza artificiale applicata, come anticipato dalla coordinatrice Diletta Covre, in Cloud developer, Digital solutions 4.0, Frontend developer, Cybersecurity, Web analytics, Meta-verso e Digital twins.

Didattica in laboratori tecnologicamente avanzati: «Grazie a 800 ore di stage in azienda, a un contratto di apprendistato e a docenti provenienti dal mondo del lavoro, questi percorsi garantiscono agli studenti un tasso di occupazione di oltre il 90 per cento, che in certi casi arriva al 100», ha detto Lucia Renzetti, direttore generale dell'Its Academy. Il 95 per cento di questi "super periti" trova lavoro nell'ambito dell'Information and communication technologies entro i primi sei mesi successivi al diploma.

Per poter frequentare i corsi è necessario possedere un

diploma di scuola secondaria superiore e superare le prove di selezione che si terranno lunedì 17 luglio al Centro di innovazione tecnologica di Amaro, sede del corso Meta-verso e Digital twins, mentre per gli altri cinque, che hanno sede a Pordenone, prova mercoledì 19 luglio al Consorzio universitario di Pordenone; le iscrizioni sono ancora aperte.

«Its Academy – ha detto

Agrusti – fa parte del "sistema Pordenone", una realtà costituita dal Polo tecnologico, dalle scuole superiori tecniche e professionali, dall'università e dalle imprese. Fornendo agli studenti le competenze tanto richieste dalle aziende, mette i super diplomati nella posizione di scegliere dove andare a lavorare, ribaltando la

loro classica posizione». Tuttavia, in Italia faticano ancora a uscire dalla clandestinità: 50 mila gli iscritti, rispetto ai 500 mila in Francia e ai 900 mila in Germania. «Per il futuro delle nostre aziende abbiamo bisogno di raddoppiare gli iscritti attuali da 150 a 300».

L'Its di Pordenone, che pun-

ta ad arruolare studenti da tutta Italia, sarà il primo ad avere una sede fisica propria, dalla fine del 2025, nell'ex birrificio. «È fondamentale promuovere questo istituto d'eccellenza – ha detto il sindaco Alessandro Ciriani, che ha rivendi-

cato il complesso lavoro di rendere attrattiva per i giovani la città e lo stesso Polo

Young risponde a questo progetto di ampio respiro – affinché le famiglie e i ragazzi valutino attentamente questa grande opportunità formativa che crea profili professionali d'alto livello». Lo studio di fattibilità per il Bronx sede universitaria, ha anticipato, sarà pronto in settembre e in quella sede «potremo valutare anche lo studentato, magari riattando alcuni edifici o attraverso il social housing. Ma non possiamo fare tutto noi». A margine, una battuta di Agrusti. «Li gli alberi non ci sono, ma stai tranquillo che solo chi non fa nulla non viene mai contestato».

«Oggi i nuovi protagonisti della società – ha aggiunto l'assessore all'istruzione Alberto Parigi – sono i tecnici. Pordenone si sta scoprendo come una città di formazione universitaria (Udine quest'anno attiverà ingegneria, Trieste due corsi ad indirizzo sanitario, ndr) – lo dimostra la forte crescita del numero di iscritti – e di eccellenti studi superiori post diploma».

Riccardo Feletig, 25enne di Cividale, dopo le superiori al Malignani di Udine nel 2019 si è diplomato in Application mobile ed è stato subito assunto a tempo indeterminato nell'azienda in cui allora fece lo stage formativo: «Partito come programmatore e svilup-





patore ora sto seguendo la formazione interna per diventare project manager. L'Its non è sminuente, anzi, può essere complementare al percorso universitario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La battuta di Agrusti al sindaco: lì non ci sono alberi, ma solo chi non fa non viene contestato



Da sinistra Covre, Parigi, Alessandro Ciriani, Agrusti, Renzetti e Feletig FOTO BRISOTTO/PETRUSSI

